

Agevolazioni ed incentivi - Newsletter luglio 2022

BANDI APERTI

Piano transizione 4.0. Bonus Macchinari - Nuova Sabatini. Finanziamento a tasso agevolato per l'acquisto di nuovi macchinari, impianti, attrezzature, software e tecnologie digitali

Area Geografica: Italia

Scadenza: BANDO APERTO | Fino ad esaurimento fondi

Beneficiari: Micro Impresa, PMI

Settore: Turismo, Servizi/No Profit, Industria, Commercio, Artigianato, Agroindustria/Agroalimentare, Agricoltura

Spese finanziate: Opere edili e impianti, Attrezzature e macchinari

Agevolazione: Finanziamento a tasso agevolato

Con la legge di bilancio 2022, sono stati stanziati ulteriori 900 milioni di euro per assicurare la continuità operativa della misura "Nuova Sabatini", che persegue l'obiettivo di rafforzare il sistema produttivo e competitivo delle PMI, attraverso l'accesso al credito finalizzato all'acquisto, o acquisizione in leasing, di beni materiali (macchinari, impianti, beni strumentali d'impresa, attrezzature nuovi di fabbrica e hardware) o immateriali (software e tecnologie digitali) ad uso produttivo.

La misura è cumulabile con il Credito d'Imposta 4.0. per investimenti in Beni Strumentali:

La misura **Beni strumentali ("Nuova Sabatini")** è l'agevolazione messa a disposizione dal Ministero dello sviluppo economico con l'obiettivo di facilitare l'accesso al credito delle imprese e accrescere la competitività del sistema produttivo del Paese.

La misura sostiene gli investimenti per acquistare o acquisire in leasing macchinari, attrezzature, impianti, beni strumentali ad uso produttivo e hardware, nonché software e tecnologie digitali.

Soggetti beneficiari

Possono beneficiare delle agevolazioni di cui al presente decreto le micro imprese, piccole e medie imprese che, alla data di presentazione della domanda:

- sono regolarmente costituite ed iscritte nel Registro delle imprese ovvero nel Registro delle imprese di pesca. Le imprese non residenti nel territorio italiano devono avere personalità giuridica riconosciuta nello Stato di residenza risultante dall'iscrizione nell'omologo Registro delle imprese;
- sono nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non sono in liquidazione volontaria o sottoposte a procedure concorsuali;
- non rientrano tra i soggetti che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
- non si trovano in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà

Sono ammessi tutti i settori produttivi, inclusi agricoltura e pesca, ad eccezione dei seguenti:

- attività finanziarie e assicurative
- attività connesse all'esportazione e per gli interventi subordinati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti di importazione

Per beneficiare delle agevolazioni previste dal presente decreto, le imprese devono avere una sede operativa in Italia. Qualora le imprese beneficiarie non dispongano della predetta sede alla data di presentazione della domanda di agevolazione, esse devono provvedere alla relativa apertura entro il termine previsto per l'ultimazione dell'investimento, pena la revoca delle agevolazioni concesse.

Tipologie di investimento ammissibili

Il finanziamento deve essere interamente utilizzato per l'acquisto, o l'acquisizione nel caso di operazioni di leasing finanziario, di macchinari, impianti, beni strumentali di impresa, attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo e hardware, classificabili, nell'attivo dello stato patrimoniale, alle voci B.II.2, B.II.3 e B.II.4, nonché di software e tecnologie digitali, destinati a strutture produttive già esistenti o da impiantare, ovunque localizzate nel territorio nazionale.

Gli investimenti ammissibili sono destinati a:

- creazione di un nuovo stabilimento;

- b) ampliamento di uno stabilimento esistente;
- c) diversificazione della produzione di uno stabilimento mediante prodotti nuovi aggiuntivi;
- d) trasformazione radicale del processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente;
- e) acquisizione di attivi di uno stabilimento, se sono soddisfatte le seguenti condizioni:
 - 1) lo stabilimento è stato chiuso o sarebbe stato chiuso se non fosse stato acquistato;
 - 2) gli attivi vengono acquistati da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente;
 - 3) l'operazione avviene a condizioni di mercato.

Entità e forma dell'agevolazione

Le agevolazioni:

- consistono nella concessione da parte di banche e intermediari finanziari, aderenti all'Addendum alla convenzione tra il Ministero dello sviluppo economico, l'Associazione Bancaria Italiana e Cassa depositi e prestiti S.p.A., di finanziamenti alle micro, piccole e medie imprese per sostenere gli investimenti previsti dalla misura, nonché di un contributo da parte del Ministero dello sviluppo economico rapportato agli interessi sui predetti finanziamenti
- L'investimento può essere interamente coperto dal finanziamento bancario (o leasing)
- Il finanziamento, che può essere assistito dalla garanzia del "Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese" fino all'80% dell'ammontare del finanziamento stesso, deve essere:
 - di durata non superiore a 5 anni
 - di importo compreso tra 20.000 euro e 4 milioni di euro
 - interamente utilizzato per coprire gli investimenti ammissibili.

Il contributo del Ministero dello sviluppo economico è un contributo il cui ammontare è determinato in misura pari al valore degli interessi calcolati, in via convenzionale, su un finanziamento della durata di cinque anni e di importo uguale all'investimento, ad un tasso d'interesse annuo pari al:

- **2,75%** per gli investimenti ordinari
- **3,575%** per gli investimenti in tecnologie digitali e in sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti (investimenti in tecnologie cd. "industria 4.0").

Importo massimo dei finanziamenti concedibili per singola impresa 4.000.000,00.

MISE. Piano Transizione 4.0. Credito d'imposta promosso per sostenere gli investimenti in beni strumentali

Area Geografica: Italia

Scadenza: BANDO APERTO | Scadenza il 31/12/2025

Beneficiari: Micro Impresa, Grande Impresa, PMI

Settore: Agricoltura, Artigianato, Commercio, Industria, Servizi/No Profit, Turismo, Cultura, Agroindustria/Agroalimentare

Spese finanziate: Consulenze/Servizi, Innovazione Ricerca e Sviluppo, Attrezzature e macchinari

Agevolazione: Bonus fiscale

Supportare e incentivare le imprese che investono in beni strumentali nuovi, materiali e immateriali, funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato.

Soggetti beneficiari

Tutte le imprese residenti nel territorio dello Stato, incluse le stabili organizzazioni di soggetti non residenti, indipendentemente dalla natura giuridica, dal settore economico di appartenenza, dalla dimensione, dal regime contabile e dal sistema di determinazione del reddito ai fini fiscali. Il credito d'imposta per gli investimenti in altri beni strumentali materiali tradizionali è riconosciuto anche agli esercenti arti e professioni, ai soggetti aderenti al regime forfetario, alle imprese agricole ed alle imprese marittime. Sono escluse le imprese in stato di liquidazione volontaria, fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo senza continuità aziendale, altra procedura concorsuale. Sono inoltre escluse le imprese destinatarie di sanzioni interdittive.

La fruizione del beneficio spettante è subordinata alla condizione del rispetto delle normative sulla

sicurezza nei luoghi di lavoro e al corretto adempimento degli obblighi di versamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori.

Tipologia di interventi ammissibili

Sono agevolabili gli investimenti in beni materiali nuovi strumentali all'esercizio di impresa, con esclusione di quelli indicati nel bando.

Per i beni tecnologicamente avanzati materiali e immateriali, le imprese sono tenute a produrre una perizia tecnica asseverata rilasciata da un ingegnere o da un perito industriale iscritti nei rispettivi albi professionali o un attestato di conformità rilasciato da un ente di certificazione accreditato, da cui risulti che i beni possiedono caratteristiche tecniche tali da includerli rispettivamente negli elenchi di cui al richiamato bando e sono interconnessi al sistema aziendale di gestione della produzione o alla rete di fornitura. Per i beni di costo unitario di acquisizione non superiore a 300.000 euro è sufficiente una dichiarazione resa dal legale rappresentante.

Entità e forma dell'agevolazione

A tutte le imprese che effettuano investimenti in beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato è riconosciuto un credito d'imposta alle seguenti condizioni:

1. Beni strumentali materiali tecnologicamente avanzati

2021

- 50% del costo per la quota di investimenti fino a 2,5 milioni di euro
- 30% del costo per la quota di investimenti oltre i 2,5 milioni di euro e fino al limite di costi complessivamente ammissibili pari a 10 milioni di euro
- 10% del costo per la quota di investimenti tra i 10 milioni di euro e fino al limite di costi complessivamente ammissibili pari a 20 milioni di euro.

2022

- 40% del costo per la quota di investimenti fino a 2,5 milioni di euro
- 20% del costo per la quota di investimenti oltre i 2,5 milioni di euro e fino al limite di costi complessivamente ammissibili pari a 10 milioni di euro
- 10% del costo per la quota di investimenti tra i 10 milioni di euro e fino al limite di costi complessivamente ammissibili pari a 20 milioni di euro.

Dal 2023 al 2025

- 20% del costo per la quota di investimenti fino a 2,5 milioni di euro
- 10% del costo per la quota di investimenti oltre i 2,5 milioni di euro e fino al limite di costi complessivamente ammissibili pari a 10 milioni di euro
- 5% del costo per la quota di investimenti tra i 10 milioni di euro e fino al limite di costi complessivamente ammissibili pari a 20 milioni di euro.

Il credito d'imposta può essere esteso fino al 30 giugno 2026 a condizione che entro la data del 31 dicembre 2025 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20 per cento del costo di acquisizione.

2. Beni strumentali immateriali tecnologicamente avanzati funzionali ai processi di trasformazione 4.0

Si considerano agevolabili anche le spese per servizi sostenute mediante soluzioni di cloud computing per la quota imputabile per competenza.

- **Dal 2021 al 2023:** 20% del costo nel limite massimo dei costi ammissibili pari a 1 milione di Euro.
- **2024:** 10% del costo nel limite massimo dei costi ammissibili pari a 1 milione di Euro.
- **2025:** 5% del costo nel limite massimo dei costi ammissibili pari a 1 milione di Euro.

Il credito d'imposta può essere esteso fino al 30 giugno 2026 a condizione che entro la data del 31 dicembre 2025 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20 per cento del costo di acquisizione.

3. Altri beni strumentali materiali (ex Super Ammortamento)

- **2021:** 10% nel limite massimo dei costi ammissibili pari a 2 milioni di euro.
- **2022:** 6% nel limite massimo dei costi ammissibili pari a 2 milioni di euro.

Il credito d'imposta può essere esteso fino al 30 giugno 2023 a condizione che entro la data del 31 dicembre 2022 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20 per cento del costo di acquisizione.

4. Altri beni strumentali immateriali

diversi da quelli ricompresi nel citato punto 2:

- **2021:** 10% nel limite massimo dei costi ammissibili pari a 1 milione di euro.
- **2022:** 6% nel limite massimo dei costi ammissibili pari a 1 milione di euro.

Il credito d'imposta può essere esteso fino al 30 giugno 2023 a condizione che entro la data del 31 dicembre 2022 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20 per cento del costo di acquisizione.

Scadenza

31/12/2025.

Finanziamento a fondo perduto per la partecipazione delle imprese artigiane piemontesi alla manifestazione Restructura 2022.

Area Geografica: Piemonte

Scadenza: BANDO APERTO | Scadenza il 14/10/2022

Beneficiari: Micro Impresa, PMI

Settore: Industria, Artigianato

Spese finanziate: Promozione/Export

Agevolazione: Contributo a fondo perduto

Il bando concede un'agevolazione per la partecipazione alla manifestazione Restructura (Pad. 3 - Lingotto Fiere, 17-19 novembre 2022). La manifestazione "Restructura" è evento di rilevanza nell'area del Nord-Ovest, per coloro che si occupano di riqualificazione, recupero e ristrutturazione edilizia. Rappresenta un'interessante opportunità per le aziende fornendo loro la possibilità di rafforzare la rete di clienti e ampliare il proprio mercato di vendita attraverso i contatti che si possono creare al suo interno tra le aziende leader del settore e i professionisti del settore, unitamente al pubblico dei visitatori della fiera.

L'evento si tiene dal 17 al 19 novembre 2022 a Torino, nell'area espositiva di Lingotto Fiere, all'interno del quale viene riservato uno spazio dedicato, nel Padiglione 3, di circa mq 1.000 alle imprese artigiane del Piemonte che aderiscono al presente bando.

Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda le **imprese artigiane piemontesi** in possesso dei seguenti **requisiti** al momento di presentazione della domanda:

- a) annotazione della **qualifica di impresa artigiana** nel registro imprese delle CCIAA del Piemonte **con sede operativa attiva in Piemonte;**
- b) che svolgano attività prevalente (codice ATECO 2007) in tutti i settori ammessi dal regolamento "De minimis" e non rientranti pertanto nelle attività economiche escluse o ammesse con le limitazioni;
- c) che non siano soggette a procedure concorsuali e non siano in stato di insolvenza dichiarato secondo la normativa in vigore;
- d) che siano in regola con i versamenti contributivi e previdenziali (DURC).

Tipologia di interventi ammissibili

L'agevolazione regionale consiste nell'**abbattimento del costo di partecipazione delle imprese artigiane piemontesi alla manifestazione Restructura 2022**, in particolare del **costo del plateatico**, nella misura stabilita come segue:

- **Euro 1.500,00 (oneri fiscali esclusi) per stand a partire da 12 mq.**

Può essere riconosciuta una sola agevolazione regionale per impresa.

Entità e forma dell'agevolazione

La dotazione finanziaria del presente bando è pari a **€ 95.000,00.**

Le **condizioni economiche**, riservate alle imprese artigiane piemontesi che beneficiano dell'agevolazione regionale per la partecipazione a Restructura 2022 nell'area espositiva dedicata del Pad. 3, sono le seguenti:

1. costi dell'area espositiva **euro 105,00 al mq + IVA (invece di 112 €. al mq)**;
2. quota di iscrizione: **€ 380,00 + IVA**

Scadenza

La domanda di agevolazione può essere trasmessa fino alle **ore 18.00 del 14 ottobre 2022**.

CCIAA di Cuneo. Finanziamento a fondo perduto per l'attivazione di percorsi in alternanza scuola lavoro. Anno 2022.

Area Geografica: Piemonte

Scadenza: BANDO APERTO | Scadenza il 14/10/2022

Beneficiari: Micro Impresa, PMI

Settore: Turismo, Servizi/No Profit, Industria, Cultura, Commercio, Artigianato, Agroindustria/Agroalimentare, Agricoltura

Spese finanziate: Formazione

Agevolazione: Contributo a fondo perduto

Il bando assume un ruolo attivo nella promozione delle attività di alternanza scuola-lavoro, avvicinando le imprese ai percorsi scolastici di alternanza, contribuendo allo sviluppo del sistema economico locale.

Soggetti beneficiari

Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente Bando le imprese con sede legale e/o unità locale in cui si sono svolti i percorsi di alternanza scuola lavoro nella circoscrizione territoriale della Camera di commercio di Cuneo.

Tipologia di interventi ammissibili

Sono ammissibili alle agevolazioni del presente Bando le attività di realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro/PCTO intrapresi da studenti della scuola secondaria di secondo grado e dei centri di formazione professionale (CFP), sulla base di convenzioni stipulate tra istituto scolastico/CFP e soggetto ospitante, presso la sede legale e/o operativa dell'impresa sita in provincia di Cuneo.

I percorsi dovranno essere realizzati a partire dal 01/01/2022 e il 30/09/2022, intrapresi da studenti della scuola secondaria di secondo grado e dei centri di formazione professionale (CFP), sulla base di convenzioni stipulate tra istituto scolastico/CFP e soggetto ospitante, con durata minima di 80 ore lavorative svolte nel corso del predetto periodo.

Entità e forma dell'agevolazione

I fondi a disposizione ammontano complessivamente a € 80.000,00.

L'agevolazione disciplinata dal presente Bando prevede il riconoscimento di un contributo a fondo perduto a favore dell'impresa ospitante, modulato come segue:

- € 400,00 per la realizzazione di ogni percorso di alternanza scuola-lavoro;
- € 200,00 ulteriori per ogni inserimento in azienda di studente diversamente abile con certificazione ai sensi della Legge 104/92.

Il contributo massimo erogabile ad ogni azienda non può superare l'importo di € 1.200,00 oltre alle premialità sopra descritte.

Ciascuna impresa potrà presentare un'unica domanda di contributo a valere sul presente Bando.

In caso di attivazione da parte di un'azienda di più percorsi con lo stesso studente sarà riconosciuto un solo contributo di € 400,00 ed una sola eventuale premialità per disabilità certificata.

Scadenza

Le domande possono essere presentate a partire dal giorno 16/05/2022 alle ore 15:00 fino alle ore 18:00 del 14/10/2022, salvo chiusura anticipata per esaurimento fondi.

CCIAA di Alessandria-Asti. Finanziamento a fondo perduto per la partecipazione a eventi fieristici 2022.

Area Geografica: Piemonte

Scadenza: BANDO APERTO | Scadenza il 10/12/2022

Beneficiari: Micro Impresa, PMI

Settore: Artigianato, Commercio, Industria, Servizi/No Profit, Turismo, Cultura, Agroindustria/Agroalimentare

Spese finanziate: Consulenze/Servizi, Promozione/Export

Agevolazione: Contributo a fondo perduto

Il bando vuole promuovere la competitività del sistema imprenditoriale e di incrementare la presenza delle aziende sui mercati internazionali e nazionali contribuendo così alla ripresa dell'economia del territorio nel periodo post-pandemico, concedendo contributi a fondo perduto a favore delle imprese che partecipano a iniziative fieristiche.

Soggetti beneficiari

Sono ammissibili alle agevolazioni **le imprese che**, alla data di presentazione della domanda di contributo, **siano in possesso dei seguenti requisiti:**

- a) siano **Micro o Piccole o Medie Imprese;**
- b) abbiano **sede legale e/o unità locali nella circoscrizione territoriale della Camera di Commercio di Alessandria-Asti;**

Tipologia di interventi ammissibili

Il bando sostiene la partecipazione delle imprese alle seguenti **tipologie di evento fieristico** con periodo di svolgimento compreso tra il 1° gennaio e il 30 novembre 2022:

- fiere all'estero e fiere a carattere internazionale in Italia (in presenza);
- eventi collettivi di presentazione prodotti all'estero (in presenza);
- fiere virtuali.

Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

1. locazione e allestimento dell'area espositiva, compresi gli eventuali servizi e forniture opzionali quali energia elettrica, pulizia spazio espositivo, assicurazioni obbligatorie, ecc.;
2. iscrizione alla fiera/evento;
3. inserimento nel catalogo fieristico;
4. trasporto a destinazione di materiali e prodotti (solo campionario);
5. servizio di interpretariato;
6. produzione di contenuti digitali e/o di materiali promozionali di presentazione dei prodotti in occasione dell'evento fieristico.

Entità e forma dell'agevolazione

Le agevolazioni vengono accordate sotto forma di **contributo a fondo perduto**.

La Camera di Commercio concede un contributo pari al **70% del valore dell'intervento**, determinato in percentuale sul valore delle spese ammesse, **fino ad un massimo di:**

- € 6.000,00 per la partecipazione a fiere ed eventi collettivi in Paesi extra UE;
- € 4.000,00 per la partecipazione a fiere ed eventi collettivi in Paesi dell'Unione Europea;
- € 2.000,00 per la partecipazione a fiere in Italia a carattere internazionale e a fiere virtuali.

La partecipazione al bando è subordinata ad un **limite minimo di spesa di € 1.000,00**.

Scadenza

Le domande potranno essere presentate a partire **dalle ore 10:00 del 18 luglio 2022 alle ore 21:00 del 10 ottobre 2022** per gli eventi fieristici che si sono svolti nel periodo 1° gennaio - 30 settembre 2022.

Per quelli che hanno avuto luogo nel periodo compreso tra il 1° ottobre e il 30 novembre 2022 il termine ultimo per la presentazione delle domande è fissato alle **ore 21:00 del 10 dicembre 2022**.

CCIAA di Alessandria-Asti. Finanziamento a fondo perduto fino al 70% per servizi di consulenza specialistica in tema di internazionalizzazione.

Area Geografica: Piemonte

Scadenza: BANDO APERTO | Scadenza il 10/11/2022

Beneficiari: Micro Impresa, PMI

Settore: Artigianato, Commercio, Industria, Servizi/No Profit, Turismo, Cultura, Agroindustria/Agroalimentare

Spese finanziate: Consulenze/Servizi, Promozione/Export

Agevolazione: Contributo a fondo perduto

Il bando intende rafforzare la capacità delle imprese di operare sui mercati internazionali, mettendo a disposizione voucher per servizi di consulenza specialistica finalizzati a fornire gli strumenti necessari per affrontare al meglio le problematiche collegate alla pandemia e ai cambiamenti del contesto geopolitico internazionale.

Soggetti beneficiari

Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente bando le **imprese** che, alla data di presentazione della domanda di contributo, siano in possesso dei **seguenti requisiti:**

- a) siano **Micro o Piccole o Medie Imprese;**
- b) abbiano **sede legale e/o unità locali nella circoscrizione territoriale della Camera di Commercio di Alessandria-Asti;**
- c) siano attive e in regola con l'iscrizione al Registro delle Imprese;
- d) non abbiano già beneficiato di altri aiuti pubblici a valere sui medesimi interventi agevolati;

Tipologia di interventi ammissibili

Il bando mette a disposizione **voucher a parziale copertura delle spese per servizi di consulenza specialistica**, sostenute in via diretta dall'impresa e finalizzate al **rafforzamento della presenza all'estero, con riferimento alle seguenti tematiche:**

- potenziamento degli strumenti promozionali e di marketing in lingua straniera, compresa la progettazione, predisposizione, revisione, traduzione dei contenuti di cataloghi/brochure/presentazioni aziendali;
- analisi e ricerche su mercati esteri per la predisposizione di studi di fattibilità volti a valutare le potenzialità dell'impresa con riferimento a una o più linee di prodotto e a specifici mercati di sbocco;
- ricerca nuovi clienti/partner per consentire l'espansione della presenza dell'impresa sui mercati esteri, definizione di accordi di collaborazione volti alla stipula di contratti commerciali, successivi follow-up per finalizzare i contatti d'affari;
- ottenimento o rinnovo delle certificazioni di prodotto necessarie all'esportazione nei Paesi esteri o a sfruttare determinati canali commerciali (es. GDO);
- protezione del marchio dell'impresa all'estero;
- assistenza specialistica sul versante legale, doganale, contrattuale o fiscale sui mercati internazionali;
- sviluppo delle competenze interne attraverso l'utilizzo di un temporary export manager (TEM) e/o digital export manager in affiancamento al personale aziendale;
- supporto e affiancamento dell'impresa per consentire una più ampia presenza dei prodotti italiani nelle piattaforme di e-commerce internazionali;
- integrazione dei canali di marketing on-line tramite campagne pubblicitarie sui social network, pubblicità sui motori di ricerca, e-mail marketing, banner pubblicitari e articoli promozionali su ecommerce, al fine di accrescere la visibilità del brand aziendale all'estero.

Sono ammissibili le spese sostenute a partire dal 1° gennaio fino al 31 ottobre 2022.

Entità e forma dell'agevolazione

Le risorse complessivamente stanziare ammontano a **€ 100.000,00**

Le agevolazioni vengono accordate sotto forma di **contributo a fondo perduto**. Il voucher viene determinato nella misura del **70% dei costi ammissibili, fino ad un massimo di € 5.000,00**. La partecipazione al bando presuppone un **limite minimo di spesa di € 2.000,00**.

Scadenza

È possibile presentare domanda **dalle ore 12:00 del 18 luglio 2022 alle ore 21:00 del 10/11/2022**. È fatta salva l'anticipata chiusura del bando per esaurimento delle risorse disponibili.

CCIAA di Alessandria-Asti. Finanziamento a fondo perduto per l'abbattimento dei costi collegati all'accesso al credito. Anno 2022

Area Geografica: Piemonte

Scadenza: BANDO APERTO | **Scadenza il 30/11/2022**

Beneficiari: Micro Impresa, PMI

Settore: Agricoltura, Artigianato, Commercio, Industria, Servizi/No Profit, Turismo, Cultura, Agroindustria/Agroalimentare

Spese finanziate: Consulenze/Servizi

Agevolazione: Contributo a fondo perduto

Il bando vuole provvedere all'abbattimento della quota di interessi, delle spese di istruttoria e degli eventuali costi per la garanzia accessoria sui finanziamenti finalizzati a favorire gli investimenti produttivi e la liquidità necessaria per la gestione aziendale.

Soggetti beneficiari

Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente Bando le **imprese** che, alla data di presentazione della domanda di contributo e fino alla liquidazione del contributo, **presentino i seguenti requisiti:**

- siano **Micro o Piccole o Medie imprese;**
- abbiano **sede legale e/o unità locali nella circoscrizione territoriale della Camera di commercio di Alessandria-Asti;**
- siano attive e in regola con l'iscrizione al Registro delle Imprese;

Tipologia di interventi ammissibili

È considerata ammissibile la **quota interessi (TAEG) sui finanziamenti bancari aventi le caratteristiche di seguito specificate:**

- finanziamenti fino a 6 anni, con piano di ammortamento a rate mensili, trimestrali o semestrali;
- decorrenza a partire dal 1.1.2021;
- importo totale dei finanziamenti ammissibili non superiore ad euro 200.000,00;
- causale dei finanziamenti:
 - investimenti produttivi;
 - esigenza di liquidità (ad es. consolidamento passività a breve, pagamento canoni per locazioni, affitti, scorte, piano marketing per rilancio, riconversione, etc).

Sono altresì considerati ammissibili le spese di istruttoria e gli eventuali costi per la garanzia accessoria.

Entità e forma dell'agevolazione

La dotazione finanziaria stanziata per l'iniziativa di cui al presente Bando ammonta a **euro 150.000,00**. L'agevolazione consiste in un **contributo a fondo perduto liquidato in un'unica soluzione** finalizzato all'abbattimento della quota di interessi sui finanziamenti concessi da banche (regolarmente iscritte negli albi ed elenchi di vigilanza tenuti dalla Banca d'Italia) con contratti stipulati a partire dal 1.1.2021, nonché delle spese di istruttoria e degli eventuali costi per la garanzia accessoria. L'entità del contributo è determinata nella misura del **50% della spesa totale degli interessi**, delle spese di istruttoria e degli eventuali costi per la garanzia accessoria a carico delle MPMI, **fino ad un massimo di euro 3.000,00** per ciascuna impresa. **Non saranno riconosciuti contributi di importo inferiore ad euro 500,00**, pertanto è necessario sostenere una spesa complessiva per interessi, spese di istruttoria ed eventuali costi per la garanzia accessoria di almeno euro 1.000,00.

Scadenza

È possibile presentare domanda **dalle ore 9:00 del 18.7.2022 alle ore 21:00 del 30.11.2022**.

CCIAA di Alessandria-Asti. Bando voucher digitali 4.0. Finanziamento a fondo perduto per sostenere la digitalizzazione delle imprese. Anno 2022.

Area Geografica: Piemonte

Scadenza: BANDO APERTO | Scadenza il 31/12/2022

Beneficiari: Micro Impresa, PMI

Settore: Agricoltura, Artigianato, Commercio, Industria, Servizi/No Profit, Turismo, Cultura, Agroindustria/Agroalimentare

Spese finanziate: Digitalizzazione, Formazione, Consulenze/Servizi, Attrezzature e macchinari

Agevolazione: Contributo a fondo perduto

L'iniziativa "Bando voucher digitali T4.0 - Anno 2022" risponde ai seguenti obiettivi:

- sviluppare la capacità di collaborazione tra MPMI e soggetti altamente qualificati nel campo dell'utilizzo delle tecnologie T4.0, attraverso la realizzazione di progetti mirati all'introduzione di nuovi modelli di business 4.0 e modelli green oriented;
- promuovere l'utilizzo, da parte delle MPMI della circoscrizione territoriale camerale, di servizi o soluzioni focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali in attuazione della strategia definita nel Piano Transizione 4.0;
- favorire interventi di digitalizzazione ed automazione funzionali alla ripartenza operativa delle imprese nella fase post-emergenziale da Covid-19.

Soggetti beneficiari

Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente Bando le imprese che, alla data di presentazione della domanda di contributo e fino alla liquidazione del voucher, presentino i seguenti requisiti:

- a) siano Micro o Piccole o Medie imprese
- b) abbiano sede legale e/o unità locali nella circoscrizione territoriale della Camera di commercio di Alessandria-Asti;

Le imprese che abbiano ottenuto contributi a valere sul "Bando voucher digitali I4.0 - 2021" della Camera di commercio di Alessandria - Asti non possono presentare domanda di agevolazione ai sensi del presente Bando per interventi riferiti alle stesse tecnologie di cui all'Elenco dettagliato riportato di seguito.

Per i servizi di consulenza e/o formazione l'impresa dovrà avvalersi esclusivamente di uno o più fornitori tra i seguenti:

- a) competence center di cui al Piano nazionale Impresa 4.0, parchi scientifici e tecnologici, centri di ricerca, centri per l'innovazione, Tecnopoli, Digital Innovation Hub, cluster tecnologici ed altre strutture per il trasferimento tecnologico, accreditati o riconosciuti da normative o atti amministrativi regionali o nazionali;
- b) incubatori certificati e incubatori regionali accreditati;
- c) FABLAB, definiti come centri attrezzati per la fabbricazione digitale che rispettino i requisiti internazionali definiti nella FabLab Charter (<http://fab.cba.mit.edu/about/charter/>);
- d) centri di trasferimento tecnologico su tematiche Industria 4.0

<https://www.unioncamere.gov.it/index.php/digitalizzazione-e-impresa40/certificazione-dei-centri-di-trasferimento-tecnologico-industria-40/elenco-dei-centri-ditrasferimento-tecnologico-industria-40-certificati>;

e) start-up innovative e PMI innovative;

f) Innovation Manager iscritti nell'elenco dei manager tenuto da Unioncamere (consultabile all'indirizzo web: <https://www.unioncamere.gov.it/digitalizzazione-e-impresa-40/elenco-deimanager-dellinnovazione/elenco-manager>) o iscritti all'albo degli esperti in innovazione tecnologica del MISE https://www.mise.gov.it/images/stories/normativa/ALL_2_.pdf;

g) ulteriori fornitori a condizione che essi abbiano realizzato nell'ultimo triennio almeno tre attività per servizi di consulenza/formazione alle imprese, nell'ambito delle tecnologie dell'Elenco del presente Bando. Il fornitore è tenuto, al riguardo, a produrre una autocertificazione attestante tale condizione da consegnare all'impresa beneficiaria prima della domanda di voucher.

Relativamente ai soli servizi di formazione, l'impresa potrà avvalersi anche di agenzie formative accreditate dalle Regioni, Università, Accademie e Scuole di Alta formazione riconosciute dal MIUR, Istituti Tecnici Superiori.

Non sono richiesti requisiti specifici per i fornitori di beni immateriali quali software, sistemi, piattaforme e applicazioni.

Tipologia di interventi ammissibili

Con il presente Bando si intende finanziare, tramite contributi a fondo perduto (voucher), investimenti in innovazione digitale/tecnologica in ottica T4.0 presentati da singole imprese a intervento già realizzato.

Gli interventi di innovazione oggetto della domanda di contributo e le relative spese dovranno riguardare almeno una tecnologia dell'Elenco di seguito riportato - inclusa la pianificazione o progettazione:

- a) robotica avanzata e collaborativa;
- b) interfaccia uomo-macchina;
- c) manifattura additiva e stampa 3D;
- d) prototipazione rapida;
- e) internet delle cose e delle macchine;
- f) cloud, High Performance Computing - HPC, fog e quantum computing;
- g) cyber security e business continuity;
- h) big data e analytics;
- i) intelligenza artificiale;
- j) blockchain;
- k) soluzioni tecnologiche per la navigazione immersiva, interattiva e partecipativa (realtà aumentata, realtà virtuale e ricostruzioni 3D);
- l) simulazione e sistemi cyberfisici;
- m) integrazione verticale e orizzontale;
- n) soluzioni tecnologiche digitali di filiera per l'ottimizzazione della supply chain;
- o) soluzioni tecnologiche per la gestione e il coordinamento dei processi aziendali con elevate caratteristiche di integrazione delle attività (ad es.: ERP1, MES, PLM, PDM, SCM, incluse le tecnologie di tracciamento, ad es. RFID, barcode, etc);
- p) soluzioni tecnologiche digitali per l'automazione del sistema produttivo;
- q) sistemi fintech;
- r) sistemi EDI, electronic data interchange;
- s) sistemi e soluzioni per la geolocalizzazione;
- t) soluzioni tecnologiche per l'in-store customer experience;
- u) system integration applicata all'automazione dei processi;
- v) tecnologie della Next Production Revolution (NPR);
- w) soluzioni digitali e tecnologiche per la transizione ecologica e l'economia circolare.

Sono ammissibili le spese per:

- a) servizi di consulenza e/o formazione, relative a una o più tecnologie tra quelle previste dal presente Bando, ivi comprese le consulenze e perizie rilasciate da ingegneri o periti industriali iscritti nei rispettivi albi professionali finalizzate all'analisi e all'attestazione dell'interconnessione dei beni 4.0 ai sistemi aziendali. Tali spese devono rappresentare almeno il 20% delle spese ammissibili;
- b) acquisto di beni immateriali quali software, incluse le spese di attivazione e connessione, licenze d'uso e aggiornamenti, sistemi, piattaforme e applicazioni connessi e/o funzionali all'utilizzo delle tecnologie abilitanti di cui all'Elenco previsto dal presente Bando. Tali spese possono rappresentare al massimo l'80% delle spese ammissibili.

Non potranno pertanto essere ammesse domande di contributo riferite al solo acquisto di beni immateriali di cui alla suddetta lettera b).

Entità e forma dell'agevolazione

Le risorse complessivamente stanziare dalla Camera di commercio a disposizione dei soggetti beneficiari ammontano a euro 500.000,00.

L'importo del voucher sarà pari al 50% delle spese ammissibili, fino ad un massimo di euro 5.000,00 per impresa.

Gli interventi realizzati devono prevedere un investimento minimo ammissibile di almeno euro 3.000,00.

Il contributo è maggiorato di euro 400,00 in presenza di almeno una delle seguenti casistiche (anche in presenza di entrambi i casi sotto riportati l'importo aggiuntivo sarà sempre pari a euro 400,00):

- titolare di impresa individuale, socio in società di persone (ad esclusione dei soci accomandanti) o in società a r.l. unipersonale, diversamente abile;

- impresa femminile intesa come impresa che, in funzione della tipologia imprenditoriale, presenta le seguenti caratteristiche:

i. società cooperativa o società di persone in cui il numero di donne socie rappresenti almeno il 60 per cento dei componenti la compagine sociale;

ii. società di capitale le cui quote di partecipazione spettino in misura non inferiore ai due terzi a donne e i cui organi di amministrazione siano costituiti per almeno i due terzi da donne; iii. impresa individuale la cui titolare sia una donna.

Alle imprese in possesso del rating di legalità in corso di validità al momento della presentazione della domanda e fino alla liquidazione del voucher, verrà riconosciuta una ulteriore premialità di euro 150,00, nel limite del 100% delle spese ammissibili e nel rispetto dei pertinenti massimali de minimis.

Scadenza

Le domande potranno essere presentate a partire dalle **ore 10.00 del 19 maggio 2022 fino alle ore 21.00 del 31 dicembre 2022, salvo chiusura anticipata per esaurimento dei fondi disponibili.**

Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali. Credito di imposta ed incentivi contro il caro bollette.

Area Geografica: Italia

Scadenza: BANDO APERTO | Scadenza il 31/12/2022

Beneficiari: Micro Impresa, Grande Impresa, PMI

Settore: Servizi/No Profit, Industria, Artigianato, Agroindustria/Agroalimentare

Spese finanziate: Risparmio energetico/Fonti rinnovabili

Agevolazione: Bonus fiscale

Per tendere una mano alle aziende in difficoltà, il decreto prevede incentivi e crediti d'imposta contro il caro bollette.

Contributo straordinario, sotto forma di credito d'imposta, a favore delle imprese energivore

1. Alle imprese a forte consumo di energia elettrica, i cui costi per kWh della componente energia elettrica, calcolati sulla base della media del primo trimestre 2022 ed al netto delle imposte e degli eventuali sussidi, hanno subito un incremento del costo per kWh superiore al 30 per cento relativo al medesimo periodo dell'anno 2019, anche tenuto conto di eventuali contratti di fornitura di durata stipulati dall'impresa, è riconosciuto un contributo straordinario a parziale compensazione dei maggiori oneri sostenuti, sotto forma di **credito di imposta, pari al 25 per cento** delle spese sostenute per la componente energetica acquistata ed effettivamente utilizzata nel secondo trimestre 2022.

2. Il credito di imposta è riconosciuto anche in relazione alla spesa per l'energia elettrica prodotta dalle imprese e dalle stesse autoconsumata nel secondo trimestre 2022. In tal caso l'incremento del costo per kWh di energia elettrica prodotta e autoconsumata è calcolato con riferimento alla variazione del prezzo unitario dei combustibili acquistati ed utilizzati dall'impresa per la produzione della medesima energia elettrica e il credito di imposta è determinato con riguardo al prezzo convenzionale dell'energia

elettrica pari alla media, relativa al secondo trimestre 2022, del prezzo unico nazionale dell'energia elettrica.

3. Il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione. Non si applicano i limiti indicati nel decreto. Il credito d'imposta non concorre alla formazione del reddito d'impresa né della base imponibile dell'imposta regionale sulle attività produttive. Il credito d'imposta è cumulabile con altre agevolazioni che abbiano ad oggetto i medesimi costi, a condizione che tale cumulo, tenuto conto anche della non concorrenza alla formazione del reddito e della base imponibile dell'imposta regionale sulle attività produttive, non porti al superamento del costo sostenuto.

4. Agli oneri derivanti dall'utilizzo della misura agevolativa di cui al presente articolo, valutati in 700 milioni di euro per l'anno 2022, si provvede ai sensi del decreto.

Le imprese si definiscono "Gasivore" quando:

- Hanno registrato un consumo medio di gas naturale pari ad almeno **1 GWh/anno** (ovvero **94.582 smc/anno**).
- Operano nei **settori ATECO ben definiti** (Decreto Ministeriale n. 541 del 21 dicembre 2021).

Presentano un indice di **intensità gasivora su VAL maggiore o pari al 20%** oppure un indice di **intensità gasivora su fatturato maggiore o uguale al 2%**.

Al momento della presentazione della domanda annuale, sarà necessario che l'azienda abbia:

- Un sistema di gestione conforme alla **ISO 50001**, ossia avere implementato un Sistema di Gestione dell'Energia conforme alla norma.

Essere in possesso di una **Diagnosi Energetica**

Contributo straordinario, sotto forma di credito d'imposta, a favore delle imprese a forte consumo di gas naturale

1. Alle imprese a forte consumo di gas naturale è riconosciuto, a parziale compensazione dei maggiori oneri sostenuti per l'acquisto del gas naturale, un contributo straordinario, sotto forma di **credito di imposta, pari al 15 per cento** della spesa sostenuta per l'acquisto del medesimo gas, consumato nel secondo trimestre solare dell'anno 2022, per usi energetici diversi dagli usi termoelettrici, qualora il prezzo di riferimento del gas naturale, calcolato come media, riferita al primo trimestre 2022, dei prezzi di riferimento del Mercato Infragiornaliero (MI-GAS) pubblicati dal Gestore dei mercati energetici (GME), abbia subito un incremento superiore al 30 per cento del corrispondente prezzo medio riferito al medesimo trimestre dell'anno 2019.

2. Viene considerata impresa a forte consumo di gas naturale quella che opera in uno dei settori indicati nel decreto e ha consumato, nel primo trimestre solare dell'anno 2022, un quantitativo di gas naturale per usi energetici non inferiore al 25 per cento del volume di gas naturale indicato nel decreto, al netto dei consumi di gas naturale impiegato in usi termoelettrici.

3. Il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione. Il credito d'imposta non concorre alla formazione del reddito d'impresa né della base imponibile dell'imposta regionale sulle attività produttive. Il credito d'imposta è cumulabile con altre agevolazioni che abbiano ad oggetto i medesimi costi, a condizione che tale cumulo, tenuto conto anche della non concorrenza alla formazione del reddito e della base imponibile dell'imposta regionale sulle attività produttive, non porti al superamento del costo sostenuto.

4. Agli oneri derivanti dall'utilizzo della misura agevolativa di cui al presente articolo, valutati in 522,2 milioni di euro per l'anno 2022, si provvede ai sensi del decreto.

Per le imprese energivore e per le imprese a forte gas naturale sono stati innalzati le percentuali di aiuto

- il credito d'imposta riconosciuto per il secondo trimestre 2022 alle imprese dotate di contatori di potenza disponibile pari a superiore a 16,5 kW, diverse da quelle a forte consumo di energia elettrica sale dal 12% al 15%
- il credito d'imposta riconosciuto per il secondo trimestre 2022 alle imprese diverse da quelle a forte consumo di gas naturale per l'acquisto di gas naturale passa dal 20% al 25%.

Comunicato Agenzia Entrate per Bonus Energia e gas naturale

[https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/cs-14-aprile-2022#:~:text=La%20risoluzione%20di%20oggi%20spiega,E%20del%2021%20marzo%202022\).](https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/cs-14-aprile-2022#:~:text=La%20risoluzione%20di%20oggi%20spiega,E%20del%2021%20marzo%202022).)

In cosa consistono i bonus energia e gas - In particolare, a favore delle imprese a forte consumo di energia elettrica è previsto un contributo straordinario sotto forma di credito di imposta pari al 25% delle spese sostenute per la componente energetica acquistata ed effettivamente utilizzata nel secondo trimestre 2022. Per le imprese a forte consumo di gas naturale, invece, il contributo è pari al 20% della spesa sostenuta per l'acquisto del gas consumato nel secondo trimestre solare dell'anno 2022. Rientrano nelle agevolazioni anche le imprese diverse da quelle a forte consumo di energia e gas, per le quali il bonus è pari al 12% e al 20% rispettivamente.

I crediti d'imposta, in base alle condizioni indicate nelle rispettive discipline, sono utilizzati in compensazione mediante modello F24 oppure ceduti solo per intero a terzi, entro il **31 dicembre 2022**.

Il termine del 31 dicembre 2022 si applica anche al credito d'imposta per le imprese energivore. Ulteriori chiarimenti sono reperibili al presente

link: https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/documents/20143/4419702/circolare_13_maggio_2022.pdf/3110a938-374d-fd07-f310-10bcc087834a

Contributo sotto forma di credito d'imposta per l'efficienza energetica nelle regioni del Sud

1. Alle imprese che effettuano investimenti nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia volti ad ottenere una migliore efficienza energetica ed a promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili, fino al 30 novembre 2023 è attribuito un contributo sotto forma di credito d'imposta, nel limite di 145 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023.

2. I costi ammissibili all'agevolazione corrispondono ai costi degli investimenti supplementari necessari per conseguire un livello più elevato di efficienza energetica e per l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili nell'ambito delle strutture produttive.

Pagamento delle bollette a rate

Il secondo decreto Energia,

https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2022-03-21&atto.codiceRedazionale=22G00032&elenco30giorni=false contenente

'Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina, prevede una serie di misure contro gli aumenti eccezionali dei prezzi.

Contro il caro energia è stata prevista la possibilità di pagare le bollette a rate.

Per ulteriori informazioni è inoltre possibile consultare:

<https://documenti.camera.it/Leg18/Dossier/Pdf/D22004b.Pdf>

MISE. Voucher connettività. Finanziamento a fondo perduto a sostegno della domanda di connettività delle micro, piccole e medie imprese.

Area Geografica: Italia

Scadenza: BANDO APERTO | Scadenza il 15/12/2022

Beneficiari: PMI, Persona fisica, Micro Impresa

Settore: Agricoltura, Artigianato, Commercio, Industria, Servizi/No Profit, Turismo, Cultura, Agroindustria/Agroalimentare

Spese finanziate: Consulenze/Servizi

Agevolazione: Contributo a fondo perduto

Il bando promuove il Piano Voucher Fase 2, di seguito Piano, come intervento di sostegno alla domanda di connettività delle micro, piccole e medie imprese a fronte dello step change, inteso quale incremento della velocità di connessione, realizzato con qualsiasi tecnologia.

Soggetti beneficiari

La misura è rivolta a:

- micro, piccole e medie imprese

- persone fisiche titolari di partita IVA che esercitano, in proprio o in forma associata, una professione intellettuale

Tipologia di interventi ammissibili

Il decreto prevede l'erogazione di un voucher connettività per abbonamenti ad internet ultraveloce.

Entità e forma dell'agevolazione

Gli interventi sono finanziati a valere sulle risorse FSC relative al periodo di programmazione 2014-2020, per un ammontare complessivo di risorse pari a 608.238.104,00 euro, di cui 9.000.000,00 euro comprensivi di IVA sono destinati alle azioni di comunicazione, accompagnamento e valutazione di impatto della misura.

In particolare, la misura prevede l'erogazione di un contributo di importo compreso tra un minimo di 300 euro ed un massimo di 2.500 euro per abbonamenti ad internet a velocità in download da 30 Mbit/s ad 1 Gbit/s (e superiori), di durata pari a 18 o 24 mesi.

Le classi di ammissibilità previste dal Manuale Operativo sulla base dei tre importi, sono:

a. voucher di fascia A, distinti in A1 e A2: voucher con contributo connettività pari a €300, per un contratto della durata da un minimo di 18 mesi a un massimo di 36 mesi che garantisca il passaggio ad una connettività con velocità massima in download (V) compresa nell'intervallo $30 \text{ Mbit/s} \leq V < 300 \text{ Mbit/s}$ (voucher A1) oppure $300 \text{ Mbit/s} \leq V \leq 1 \text{ Gbit/s}$ (voucher A2). Per connessioni che offrono V pari ad 1 Gbit/s, il valore del voucher può essere aumentato di un ulteriore contributo del valore massimo di € 500, per la copertura di parte dei costi di rilegamento sostenuti dai beneficiari, a fronte di adeguata giustificazione da parte degli operatori fornitori. Per i voucher di fascia A non sono previste soglie di banda minima garantita. Al finanziamento dei voucher di fascia A viene destinato il 40% delle risorse stanziato distribuito per il 20% a favore dei voucher A1 e per il 20% a favore dei voucher A2;

b. voucher di fascia B: voucher con contributo connettività pari a €500, per un contratto della durata da un minimo di 18 mesi fino ad un massimo di 36 mesi che garantisca il passaggio ad una connettività con velocità massima in download (V) compresa nell'intervallo $300 \text{ Mbit/s} \leq V \leq 1 \text{ Gbit/s}$. Per connessioni che offrono $V=1 \text{ Gbit/s}$, il valore del voucher può essere aumentato di un ulteriore contributo del valore massimo di € 500, per la copertura di parte dei costi di rilegamento sostenuti dai beneficiari, a fronte di adeguata giustificazione da parte degli operatori fornitori. Per i voucher di fascia B è prevista una soglia di banda minima garantita pari ad almeno 30 Mbit/s. Al finanziamento di tali voucher viene destinato il 50% delle risorse stanziato;

c. voucher di fascia C: voucher con contributo connettività pari a €2.000 per un contratto della durata da un minimo di 24 mesi fino ad un massimo di 36 mesi che garantisca il passaggio ad una connettività con velocità massima in download superiore a 1Gbit/s. Il valore del voucher può essere aumentato di un ulteriore contributo del valore massimo di € 500, per la copertura di parte dei costi di rilegamento sostenuti dai beneficiari, a fronte di adeguata giustificazione da parte degli operatori fornitori. Per i voucher di fascia C è prevista una soglia di banda minima garantita pari ad almeno 100 Mbit/s. Al finanziamento di tali voucher viene destinato il 10% delle risorse stanziato.

I voucher non sono riconosciuti in caso di cambio operatore fra servizi aventi prestazioni analoghe o in caso di meri passaggi di intestazione del contratto nella medesima sede di impresa.

A ciascun beneficiario può essere erogato un solo voucher.

In caso di portabilità è prevista la possibilità di trasferire l'ammontare residuo del voucher.

Il piano voucher per le imprese e i professionisti dispone ancora di risorse pari a circa **545 milioni** di euro.

Scadenza

Le domande possono essere presentate dal 1°marzo 2022 al 15 dicembre 2022, salvo chiusura anticipata per esaurimento dei fondi disponibili.

MISE: Garanzie confidi. Garanzie agevolate a PMI e professionisti a valere su fondi di garanzia pubblici gestiti dai confidi.

Area Geografica: Italia

Scadenza: BANDO APERTO | Scadenza il 31/12/2025

Beneficiari: Persona fisica, PMI, Micro Impresa

Settore: Agroindustria/Agroalimentare, Artigianato, Commercio, Cultura, Industria, Servizi/No Profit, Turismo

Spese finanziate: Consulenze/Servizi

Agevolazione: Garanzia

Garanzie agevolate alle piccole e medie imprese e ai professionisti a valere su fondi di garanzia pubblici gestiti dai Confidi. Le risorse sono assegnate a questi ultimi a fronte della realizzazione, in via alternativa, delle seguenti attività:

- **operazioni di fusione per unione e di aggregazione**, ovvero di fusione per incorporazione,
- **progetti di digitalizzazione**, che prevedono la realizzazione di progetti di innovazione tecnologica applicata ai servizi finanziari,
- **progetti di efficientamento gestionale e miglioramento dei processi** nell'ambito dei sistemi di rating, della certificazione di qualità e dello sviluppo di reti distributive.

Le risorse sono assegnate dietro presentazione di domande presentate dai confidi.

Gestione delle risorse: con le risorse assegnate i confidi costituiscono appositi e distinti fondi di rischio da utilizzare per concedere nuove garanzie agevolate alle piccole e medie imprese e ai professionisti alle condizioni e nei termini previsti dal [decreto 7 aprile 2021](#). La concessione di garanzie termina con l'esaurimento delle risorse stesse e comunque non oltre il 31 dicembre del **quindicesimo** anno successivo all'assegnazione.

Soggetti beneficiari

I beneficiari dell'intervento sono le piccole e medie imprese e i professionisti operanti su tutto il territorio nazionale e in tutti i settori di attività economica.

Ai fini dell'accesso alle garanzie pubbliche le PMI devono:

- essere iscritte al Registro delle imprese;
- essere classificate di piccola e media dimensione secondo i criteri indicati nel decreto del Ministro delle attività produttive;
- non presentare le caratteristiche di impresa in difficoltà;
- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non essere in stato di scioglimento o liquidazione;
- non essere in sofferenza sulla posizione globale di rischio elaborata dalla Centrale dei rischi della Banca d'Italia.

Tipologia di interventi ammissibili

L'agevolazione per i soggetti beneficiari è rappresentata dalla differenza tra il prezzo teorico di mercato di una garanzia analoga a quella prestata dai confidi destinatari del contributo a valere sul fondo rischi e il premio di garanzia effettivamente versato ai confidi ai fini dell'accesso alla garanzia. Le agevolazioni sotto forma di garanzia sono concesse nei limiti di quanto previsto dai regolamenti de minimis vigenti.

Per le informazioni sull'aggiornamento del fattore di rischio si veda la sezione dedicata agli [Aiuti di stato concessi sotto forma di garanzie \(determinazione del premio teorico di mercato di una garanzia e dell'ESL\)](#).

Entità e forma dell'agevolazione

Le garanzie agevolate:

- a) sono rilasciate su finanziamenti di durata non inferiore a 36 mesi, da rimborsare secondo un piano di ammortamento, con rate di durata non superiore a 12 mesi;
- b) sono concesse direttamente ai soggetti beneficiari;
- c) riguardano specifiche operazioni finanziarie, aventi importo, durata complessiva ed eventuale preammortamento definiti;

- d) sono di importo non superiore a euro 2.500.000,00 per singolo soggetto beneficiario;
- e) sono rilasciate in misura non superiore all'80 (ottanta) per cento dell'importo della sottostante operazione finanziaria;
- f) sono rilasciate a fronte del pagamento, da parte dei soggetti beneficiari, di un premio agevolato, sulla base di quanto previsto all'articolo 12;
- g) sono rilasciate su finanziamenti concessi ed erogati ai soggetti beneficiari in data successiva alla data del decreto di concessione del contributo pubblico;
- h) sono rilasciate esclusivamente su nuovi finanziamenti, non ancora erogati ai soggetti beneficiari;
- i) devono poter essere escusse al verificarsi delle specifiche condizioni stabilite nel contratto di garanzia;
- l) non possono essere assistite da ulteriori garanzie di tipo personale, reale, assicurativo o bancario.

Scadenza

31/12/2025.

MISE. Ecobonus. Finanziamento a fondo perduto per l'acquisto di veicoli non inquinanti.

Area Geografica: Italia

Scadenza: BANDO APERTO | Fino ad esaurimento fondi

Beneficiari: Micro Impresa, PMI, Persona fisica

Settore: Turismo, Servizi/No Profit, Industria, Cultura, Commercio, Artigianato, Agroindustria/Agroalimentare, Agricoltura

Spese finanziate: Attrezzature e macchinari

Agevolazione: Contributo a fondo perduto

Ecobonus è la misura promossa del Ministero dello Sviluppo Economico che offre **contributi per l'acquisto di veicoli non inquinanti**.

Soggetti beneficiari

Il contributo è concesso alle **persone fisiche** che acquistano, anche in locazione finanziaria, in Italia dal 16/05/2022 al 31/12/2022 auto, motocicli e ciclomotori mantenendo la proprietà per almeno 12 mesi. Di seguito le categorie ammesse:

Automobili (categoria M1): destinate al trasporto di persone, almeno 4 ruote, massimo 8 posti a sedere (oltre al sedile del conducente):

- nuove di fabbrica;
- con emissioni di CO2 non superiori a 135 g/km;
- Classe Euro 6 o superiore;
- con prezzo di listino compresi optional (IVA esclusa) non superiore a:
 - fascia 0-20 g/km di CO2: 35 mila euro;
 - fascia 21-60 g/km di CO2: 45 mila euro;
 - fascia 61-135 g/km di CO2: 35 mila euro.

Ciclomotori e motocicli (categoria Le): veicoli a due, tre o quattro ruote, appartenenti alle categorie L1e, L2e, L3e, L4e, L5e, L6e e L7e senza limiti di potenza.

Questi devono essere:

- nuovi di fabbrica
- elettrici o non elettrici
- non elettrici di Classe Euro non inferiore a 5

Si precisa che possono accedere ai contributi previsti per la categoria Le dalla L.178/2020 (vecchio Ecobonus) anche le persone giuridiche e non è previsto il vincolo del mantenimento della proprietà per almeno 12 mesi.

Persone giuridiche

Il contributo è concesso alle **persone giuridiche** che acquistano automobili anche in locazione in Italia dal 16/5/2022 al 31/12/2022 con **obbligo di impiego in car sharing con finalità commerciali** e mantenimento della proprietà del veicolo per almeno 24 mesi.

Le **automobili (categoria M1)**: destinate al trasporto di persone, almeno 4 ruote, massimo 8 posti a sedere (oltre al sedile del conducente) devono essere:

- nuove di fabbrica;
- con emissioni di CO2 non superiori a 60 g/km;
- Classe Euro 6 o superiore;
- con prezzo di listino compresi optional (IVA esclusa) non superiore a:
 - fascia 0-20 g/km di CO2: 35 mila euro;
 - fascia 21-60 g/km di CO2: 45 mila euro;

L'Acquirente persone giuridiche deve essere in possesso del seguente codice Ateco: • noleggio 77.11

PMI

Le **PMI**, ivi comprese le persone giuridiche, che acquistano anche in locazione in Italia dal 16/5/2022 al 31/12/2022, possono accedere ai contributi per i **veicoli commerciali (categoria N1 e N2)**: veicoli destinati al trasporto di merci.

Questi devono essere:

- nuovi di fabbrica
- dotati di Massa Totale a Terra non superiore a 3,5 t per la categoria N1 e non superiore a 12 t per la categoria N2
- elettrici.

I concessionari devono essere in possesso dei seguenti Codici Ateco: 45.11.01, 45.11.02 e 45.40.11 45.40.12.

Tipologia di interventi ammissibili e forma dell'agevolazione

La dotazione finanziaria è di euro 670.000.000,00.

Il contributo è corrisposto dal venditore all'acquirente mediante compensazione con il prezzo di acquisto.

Le imprese costruttrici o importatrici del veicolo nuovo rimborsano al venditore l'importo del contributo.

Le imprese costruttrici o importatrici del veicolo nuovo ricevono dal venditore la documentazione necessaria e poi recuperano l'importo del contributo sotto forma di credito d'imposta.

La spesa ammessa minima è di 750 euro.

La spesa massima ammissibile è di euro 8.000,00.

Scadenza

Fino ad esaurimento fondi.

Mise. Piano Transizione 4.0. Credito d'imposta fino al 70% promosso per sostenere la formazione del personale

Area Geografica: Italia

Scadenza: BANDO APERTO | Fino ad esaurimento fondi

Beneficiari: Micro Impresa, Grande Impresa, PMI

Settore: Turismo, Servizi/No Profit, Industria, Cultura, Commercio, Artigianato, Agroindustria/Agroalimentare, Agricoltura

Spese finanziate: Formazione, Consulenze/Servizi

Agevolazione: Bonus fiscale

La misura è volta a sostenere le imprese nel processo di trasformazione tecnologica e digitale creando o consolidando le competenze nelle tecnologie abilitanti necessarie a realizzare il paradigma 4.0.

Soggetti beneficiari

Tutte le imprese residenti nel territorio dello Stato, incluse le stabili organizzazioni di soggetti non residenti, indipendentemente dalla natura giuridica, dal settore economico di appartenenza, dalla dimensione, dal regime contabile e dal sistema di determinazione del reddito ai fini fiscali.

Sono escluse le imprese in stato di liquidazione volontaria, fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo senza continuità aziendale, altra procedura concorsuale. Sono inoltre escluse le imprese destinatarie di sanzioni interdittive.

Tipologia di interventi ammissibili

Le attività formative dovranno riguardare: vendite e marketing, informatica, tecniche e tecnologia di produzione.

Tematiche della Formazione 4.0.

- big data e analisi dei dati;
- cloud e fog computing;
- cyber security;
- simulazione e sistemi cyber-fisici;
- prototipazione rapida;
- sistemi di visualizzazione, realtà virtuale (rv) e realtà aumentata (ra);
- robotica avanzata e collaborativa;
- interfaccia uomo macchina;
- manifattura additiva (o stampa tridimensionale);
- internet delle cose e delle macchine;
- integrazione digitale dei processi aziendali.

Sono ammissibili al credito d'imposta le seguenti spese:

- spese di personale relative ai formatori per le ore di partecipazione alla formazione;
- costi di esercizio relativi a formatori e partecipanti alla formazione direttamente connessi al progetto di formazione, quali le spese di viaggio, i materiali e le forniture con attinenza diretta al progetto, l'ammortamento degli strumenti e delle attrezzature per la quota da riferire al loro uso esclusivo per il progetto di formazione. Sono escluse le spese di alloggio, ad eccezione delle spese di alloggio minime necessarie per i partecipanti che sono lavoratori con disabilità;
- costi dei servizi di consulenza connessi al progetto di formazione;
- spese di personale relative ai partecipanti alla formazione e le spese generali indirette (spese amministrative, locazione, spese generali) per le ore durante le quali i partecipanti hanno seguito la formazione.

Sono ammissibili anche le eventuali spese relative al personale dipendente ordinariamente occupato in uno degli ambiti aziendali individuati nel bando e che partecipi in veste di docente o tutor alle attività di formazione ammissibili.

Costituiscono attività di formazione 4.0 ammissibili al credito d'imposta le attività svolte nel periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2019 e fino a quello in corso al 31 dicembre 2022.

Il personale dipendente, oppure, nel caso in cui le attività di formazione siano erogate da soggetti esterni all'impresa, si considerano ammissibili solo le attività commissionate a:

- Soggetti accreditati per lo svolgimento di attività di formazione finanziata presso la Regione o Provincia autonoma in cui l'impresa ha la sede legale o la sede operativa;
- Università, pubbliche o private, o strutture a esse collegate;
- Soggetti accreditati presso i fondi interprofessionali;
- Soggetti in possesso della certificazione di qualità in base alla norma Uni En ISO 9001:2000 settore EA 37;
- ITS.

Entità e forma dell'agevolazione

Decreto Aiuti 2022

Per rispondere alla carenza di competenze professionali adeguate ai processi di trasformazione tecnologica e digitale viene incrementata l'aliquota del credito d'imposta per la formazione, **dal 50 al 70% per le piccole imprese e dal 40 al 50% per le medie imprese**. Prevista una certificazione dei risultati conseguiti in termini di acquisizione e consolidamento delle competenze.

Pertanto, il credito d'imposta è riconosciuto in misura del:

- 70% delle spese ammissibili e nel limite massimo annuale di € 300.000 per le micro e piccole imprese
- 50% delle spese ammissibili nel limite massimo annuale di € 250.000 per le medie imprese
- 30% delle spese ammissibili nel limite massimo annuale di € 250.000 le grandi imprese.

La misura del credito d'imposta è aumentata per tutte le imprese, fermo restando i limiti massimi annuali, al 60% nel caso in cui i destinatari della formazione ammissibile rientrino nelle categorie dei lavoratori dipendenti svantaggiati o molto svantaggiati.

Scadenza

Fino ad esaurimento fondi.

Unioncamere Piemonte. Finanziamento a fondo perduto per lo sviluppo ecosostenibile della mobilità delle imprese piemontesi.

Area Geografica: Piemonte

Scadenza: BANDO APERTO | Scadenza il 30/04/2023

Beneficiari: Micro Impresa, PMI

Settore: Agricoltura, Artigianato, Commercio, Industria, Servizi/No Profit, Turismo, Cultura, Agroindustria/Agroalimentare

Spese finanziate: Attrezzature e macchinari

Agevolazione: Contributo a fondo perduto

L'intervento è finalizzato a supportare le Micro, Piccole e Medie imprese aventi unità locale operativa in Piemonte in un percorso di innovazione organizzativa delle diverse forme di mobilità al fine di ridurre le emissioni in atmosfera. La nuova mobilità riguarda un cambiamento dei propri mezzi aziendali verso modelli a basso o nullo impatto ambientale, acquisizione di mezzi per gli spostamenti brevi; tutte azioni che contribuiscono ad un miglioramento delle emissioni in atmosfera e quindi della qualità dell'aria

Soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari di tale intervento sono le Micro, Piccole e Medie Imprese aventi unità locale operativa attiva in Piemonte e iscritte al Registro Imprese.

Questo requisito deve essere posseduto dal momento della domanda e almeno fino a quello di liquidazione del contributo.

Sono escluse dalla partecipazione al bando:

- le imprese che effettuano trasporto TPL di linea.

Il bando si declina in tre linee:

Sono escluse dalla partecipazione alla Linea A del bando:

- le imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura e nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli facenti parte della sezione A: AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA della classificazione delle attività economiche ATECO 20071.

I beneficiari che effettuano trasporto merci in conto terzi possono richiedere il contributo esclusivamente in regime di esenzione

Tipologia di interventi ammissibili

LINEA A - VEICOLI

Sono ammissibili investimenti per l'acquisto, anche tramite leasing, di veicoli aziendali (M1, M2, M3, N1, N2, N3) utilizzati per il trasporto di persone o di merci almeno di classe ambientale EURO 6Dtemp3 (Sono ammissibili al contributo solo le autovetture appartenenti alle classi emissive Euro 6D-TEMP e Euro 6D (obbligo immatricolazioni dal 1/9/2019 solo Euro 6D-TEMP e obbligo immatricolazioni dal 1/1/2021 solo Euro 6D):

- elettrico puro

- idrogeno - ibrido (benzina/elettrico, Full Hybrid o Hybrid Plug In4),

- metano/GNL esclusivo

- GPL esclusivo,

- benzina, metano o GPL bifuel (benzina/metano e benzina/GPL), a fronte di una contestuale rottamazione di un veicolo aziendale (M1, M2, M3, N1, N2, N3) per il trasporto di persone o merci benzina fino a Euro 3/III incluso, ibridi benzina (benzina/metano o benzina/GPL) fino a Euro 3/III incluso e diesel fino ad Euro 5/V incluso.

Il certificato di rottamazione del veicolo sostituito deve avere una data compresa tra il 21/10/2021 e una qualsiasi data successiva all'immatricolazione del nuovo veicolo di non più di 60 giorni. La data di acquisto rilevabile dalla fattura e la data di immatricolazione devono essere successive alla data del 21/10/2021.

I mezzi acquistati dovranno essere di proprietà dell'azienda almeno a partire dal 21/10/2021 e rimanere di proprietà dall'azienda per almeno 3 anni dalla data di concessione del contributo.

L'impresa deve essere in regola con il pagamento della tassa automobilistica e con l'assicurazione per quanto riguarda i veicoli oggetto di rottamazione. **Ciascuna impresa può presentare fino a dieci domande di contributo a valere sul Bando, corrispondenti a 10 veicoli acquistati a fronte di dieci veicoli aziendali rottamati.** L'impresa beneficiaria si impegna a iscrivere tutti i propri mezzi aziendali di classe ambientale inferiore a Euro 5/V al servizio MOVE IN attivo in Regione Piemonte (<https://www.regione.piemonte.it/web/move-in>) per almeno 3 anni dalla data di concessione del contributo. Per le imprese in possesso di flotte numerose, i beneficiari si impegnano ad iscrivere a MOVE IN almeno 25 veicoli per ogni contributo concesso, dando priorità ai veicoli con maggiori emissioni, con una maggiore percorrenza annuale e di classe N.

LINEA B - CICLOMOTORI E MOTOCICLI

Sono ammissibili investimenti per l'acquisto, anche tramite leasing, di ciclomotori e motocicli per il trasporto di persone a esclusiva trazione elettrica aventi le seguenti caratteristiche:

Categorie da Nuovo Codice della Strada	Alimentazione
L1e, L2e, L3e, L4e, L5e, L6e, L7e, XM	Elettrica

a fronte di una contestuale rottamazione di un ciclomotore o motociclo per il trasporto di persone a 2 e 4 tempi aventi le seguenti caratteristiche:

miscela fino a EURO 2 incluso, benzina fino a EURO 2 incluso, diesel fino a EURO 2 incluso oppure a fronte di rottamazione di un veicolo aziendale (M1, M2, M3, N1, N2, N3) per il trasporto di persone o merci benzina fino a Euro 3/III incluso, ibridi benzina (benzina/metano o benzina/GPL) fino a Euro 3/III incluso e diesel fino ad Euro 5/V incluso.

Ciascun soggetto beneficiario può presentare fino a 10 domande di contributo a valere sul bando, corrispondenti a 10 ciclomotori o motocicli acquistati a fronte di 10 ciclomotori/motocicli/veicoli rottamati. L'impresa deve essere in regola con il pagamento della tassa automobilistica e con l'assicurazione per quanto riguarda i veicoli oggetto di rottamazione.

I ciclomotori/motocicli acquistati devono essere nuovi di fabbrica, omologati dal costruttore e immatricolati per prima e unica volta in Italia. Sono ammissibili gli acquisti di veicoli già immatricolati cosiddetti "a KM 0", non è ammissibile l'acquisto di beni usati.

Attenzione: Le suddette spese sono ammissibili a condizione che le seguenti date:

- A. rottamazione del ciclomotore/motociclo sostituito (di proprietà del beneficiario), rilevabile dal certificato di rottamazione;
- B. acquisto del nuovo ciclomotore/motociclo, rilevabile dalla fattura;
- C. immatricolazione del nuovo ciclomotore/motociclo, rilevabile dal libretto;

siano tutte successive al 21/10/2021.

I ciclomotori/motocicli acquistati dovranno essere di proprietà dell'azienda almeno a partire dal 21/10/2021 e rimanere di proprietà dall'azienda per almeno 3 anni dalla data di concessione del contributo.

L'impresa beneficiaria si impegna a iscrivere tutti i suoi mezzi aziendali di classe ambientale Euro 3 e Euro 4 al servizio MOVE IN attivo in Regione Piemonte (<https://www.regione.piemonte.it/web/move-in>) per almeno 3 anni dalla data di concessione del contributo.

LINEA C - VELOCIPEDI

È ammessa a beneficiare delle agevolazioni previste dalla presente linea la spesa di acquisto velocipede, al netto dell'IVA, delle seguenti tipologie:

Bicicletta a pedalata assistita, Bicletta cargo o triciclo da carico, assimilabile a un velocipede Bicletta cargo o triciclo da carico a pedalata assistita, assimilabile a un velocipede.

I veicoli acquistati devono essere nuovi. Non è ammissibile l'acquisizione tramite noleggio a breve o lungo termine. La fattura, intestata all'impresa, deve avere data successiva al 21/10/2021. I mezzi acquistati dovranno rimanere di proprietà dall'azienda per almeno 4 anni dalla data di concessione del contributo. **Ciascuna impresa può presentare fino a dieci domande di contributo a valere sul Bando, corrispondenti all'acquisto di 10 velocipedi.**

L'impresa beneficiaria deve aver redatto un piano degli spostamenti casa-lavoro e si impegna a:

1. individuare un mobility manager
2. attivare iniziative bike to work a seguito di comunicazione da parte della Regione Piemonte dell'attivazione della piattaforma regionale e iscriverne i mezzi oggetto di finanziamento a eventuali programmi bike to work avviati sul territorio regionale fino alla scadenza dei 4 anni dalla data di concessione del contributo.

Per tutte le linee di finanziamento valgono le seguenti condizioni:

- sono ammesse a contributo le spese al netto dell'IVA;
 - l'ammontare del contributo non potrà superare l'importo della spesa sostenuta, al netto dell'IVA;
- I beneficiari che effettuano trasporto merci in conto terzi possono richiedere il contributo esclusivamente in regime di esenzione.

È prevista la cumulabilità con altri aiuti pubblici concessi per gli stessi costi ammissibili, fermo restando il non superamento dell'importo rendicontato.

Entità e forma dell'agevolazione

La dotazione finanziaria complessiva destinata al Programma ammonta a € 6.907.370,00 così suddiviso:

- Euro 5.000.000,00 sulla Linea A;
- Euro 1.381.500,00 sulla Linea B;
- Euro 525.870,00 sulla Linea C.

L'assegnazione del contributo avverrà sulla base di una **"procedura a sportello"**, in finestre temporali, secondo l'ordine cronologico di invio telematico della richiesta.

Scadenza

Le domande di contributo devono essere presentate entro le ore 16.00 del 30 aprile 2023, salvo previo esaurimento delle risorse.

MISE. Bando Digital transformation. Finanziamento a fondo perduto e a tasso agevolato per sostenere la trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi.

Area Geografica: Italia

Scadenza: BANDO APERTO | Fino ad esaurimento fondi

Beneficiari: Micro Impresa, PMI

Settore: Turismo, Servizi/No Profit, Industria, Cultura, Commercio, Artigianato, Agroindustria/Agroalimentare

Spese finanziate: Digitalizzazione

Agevolazione: Contributo a fondo perduto, Finanziamento a tasso agevolato

Il Decreto direttoriale 9 giugno 2020 disciplina l'intervento agevolativo sulla **Digital Transformation**, finalizzato a sostenere la trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi delle **micro, piccole e medie imprese** attraverso la realizzazione di progetti diretti all'implementazione delle tecnologie abilitanti individuate nel Piano Nazionale Impresa 4.0 nonché di altre tecnologie relative a soluzioni tecnologiche digitali di filiera.

Soggetti beneficiari

Possono beneficiare delle agevolazioni di cui al presente decreto le **micro, piccole e medie imprese** che, alla data di presentazione della domanda:

- a) sono iscritte e risultano attive nel Registro delle imprese;
- b) operano in via prevalente o primaria nel settore manifatturiero e/o in quello dei servizi diretti alle imprese manifatturiere e/o nel settore turistico e/o nel settore del commercio;
- c) hanno conseguito, nell'esercizio cui si riferisce l'ultimo bilancio approvato e depositato, un importo dei ricavi delle vendite e delle prestazioni pari almeno a euro 100.000;
- d) dispongono di almeno due bilanci approvati e depositati presso il Registro delle imprese.

Tipologia di interventi ammissibili

I progetti ammissibili alle agevolazioni devono essere diretti alla **trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi** mediante l'implementazione di

1. tecnologie abilitanti individuate dal Piano nazionale impresa 4.0. (advanced manufacturing solutions, additive manufacturing, realtà aumentata, simulation, integrazione orizzontale e verticale, industrial internet, cloud, cybersecurity, big data e analytics);
2. tecnologie relative a soluzioni tecnologiche digitali di filiera, finalizzate:
 - 1) all'ottimizzazione della gestione della catena di distribuzione e della gestione delle relazioni con i diversi attori;
 - 2) al software;
 - 3) alle piattaforme e applicazioni digitali per la gestione e il coordinamento della logistica con elevate caratteristiche di integrazione delle attività di servizio;
 - 4) ad altre tecnologie, quali sistemi di e-commerce, sistemi di pagamento mobile e via internet, fintech, sistemi elettronici per lo scambio di dati (electronic data interchange-EDI), geolocalizzazione, tecnologie per l'in-store customer experience, system integration applicata all'automazione dei processi, blockchain, intelligenza artificiale, internet of things.

A tal fine i progetti devono prevedere la realizzazione di:

1. attività di innovazione di processo o di innovazione dell'organizzazione;
2. investimenti.

I progetti di spesa devono, inoltre, essere realizzati nell'ambito di una unità produttiva dell'impresa proponente ubicata su tutto il territorio nazionale.

Entità e forma dell'agevolazione

Per entrambe le tipologie di progetto ammissibili a beneficio le agevolazioni sono concesse sulla base di una percentuale nominale dei costi e delle spese ammissibili pari al 50%, articolata come segue:

- 10% sotto forma di contributo;
- 40% come finanziamento agevolato.

I progetti devono prevedere un importo di spesa non inferiore a **euro 50.000** e non superiore a **500.000 euro**.

Scadenza

Domande a partire dalle ore 12.00 del 15 dicembre 2020.

Fondo Nazionale per l'efficienza energetica. Finanziamento a tasso agevolato e garanzia per interventi di efficienza energetica

Area Geografica: Italia

Scadenza: BANDO APERTO | Fino ad esaurimento fondi

Beneficiari: Ente pubblico, PMI, Grande Impresa, Micro Impresa

Settore: Artigianato, Commercio, Pubblico, Industria, Servizi/No Profit, Turismo, Cultura, Agroindustria/Agroalimentare

Spese finanziate: Consulenze/Servizi, Risparmio energetico/Fonti rinnovabili, Opere edili e impianti, Attrezzature e macchinari

Agevolazione: Finanziamento a tasso agevolato, Garanzia

Il Fondo Nazionale per l'efficienza energetica favorisce gli interventi necessari per il raggiungimento degli obiettivi nazionali di efficienza energetica, promuovendo il coinvolgimento di istituti finanziari, nazionali e comunitari, e investitori privati sulla base di un'adeguata condivisione dei rischi.

Il Fondo si articola in due sezioni che operano per:

1. la concessione di garanzie su singole operazioni di finanziamento, cui è destinato il 30% delle risorse che annualmente confluiscono nel Fondo;
2. l'erogazione di finanziamenti a tasso agevolato cui è destinato il 70% delle risorse che annualmente confluiscono nel Fondo

Soggetti beneficiari

Le agevolazioni possono essere concesse:

- alle imprese di tutti i settori, in forma singola o in forma aggregata o associata;
- ESCO (in forma singola o associata/aggregata quali Consorzi, Contratti di rete e ATI)
- alle Pubbliche amministrazioni, in forma singola o in forma aggregata o associata.

Tipologia di interventi ammissibili

Le agevolazioni previste per le Imprese:

- miglioramento dell'efficienza energetica dei processi e dei servizi, ivi inclusi gli edifici in cui viene esercitata l'attività economica;
- installazione o potenziamento di reti o impianti per il teleriscaldamento e per il teleraffrescamento efficienti;
- miglioramento dell'efficienza energetica dei servizi e/o delle infrastrutture pubbliche, compresa l'illuminazione pubblica;
- miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici destinati ad uso residenziale, con particolare riguardo all'edilizia popolare;
- miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici di proprietà della Pubblica amministrazione.

Le agevolazioni per la Pubblica Amministrazione:

- miglioramento dell'efficienza energetica dei servizi e/o delle infrastrutture pubbliche, compresa l'illuminazione pubblica;
- miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici di proprietà della Pubblica Amministrazione;
- miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici destinati ad uso residenziale, con particolare riguardo all'edilizia popolare.

Tipologia di spesa ammissibile

a) consulenze connesse al progetto di investimento con riferimento in particolare alle spese per progettazioni ingegneristiche relative alle strutture dei fabbricati e degli impianti, direzione lavori, collaudi di legge, progettazione e implementazione di sistemi di gestione energetica, studi di fattibilità nonché la predisposizione dell'attestato di prestazione energetica degli edifici e della diagnosi energetica degli edifici pubblici, nella misura massima complessiva del 10 per cento del totale dei costi ammissibili;

b) le apparecchiature, gli impianti nonché macchinari e attrezzature varie (inclusi i sistemi di telegestione, telecontrollo e monitoraggio per la raccolta dei dati riguardanti i risparmi conseguiti) comprensivi delle forniture di materiali e dei componenti previsti per la realizzazione dell'intervento;
c) interventi sull'involucro edilizio (opaco e trasparente) comprensivi di opere murarie e assimilate, ivi inclusi i costi per gli interventi di mitigazione del rischio sismico, qualora riguardanti elementi edilizi interessati dagli interventi di efficientamento energetico;
d) infrastrutture specifiche (comprese le opere civili, i supporti, le linee di adduzione dell'acqua, dell'energia elettrica - comprensivo dell'allacciamento alla rete - del gas e/o del combustibile biomassa necessari per il funzionamento dell'impianto, nonché i sistemi di misura dei vari parametri di funzionamento dell'impianto).

Entità e forma dell'agevolazione

- Forma dell'agevolazione per Imprese e le Esco:

Per gli interventi sono concesse alle imprese le seguenti agevolazioni:

a) garanzia su singole operazioni di finanziamento (comprensive di capitale ed interessi) e copre fino all'80% dei costi agevolabili per importi da 150.000 a 2.500.000 euro. Durata massima di 15 anni;

b) finanziamento agevolato per gli investimenti, di importo non superiore al 70% dei costi agevolabili, a un tasso fisso pari a 0,25%, per importi compresi tra 250.000 e 4.000.000 euro. Durata massima 10 anni.

- Forma dell'agevolazione per la Pubblica Amministrazione:

per le PA a copertura di un massimo del 60% dei costi agevolabili (80% in caso di interventi su infrastrutture pubbliche, compresa l'illuminazione pubblica) per importi compresi tra 150.000 e 2.000.000 euro. Durata massima 15 anni.

Il soggetto beneficiario deve garantire la copertura finanziaria del progetto di investimento pari all'importo non coperto dalle agevolazioni concedibili (e comunque non inferiore al 15%).

Scadenza

Domande a partire dal 20 maggio 2019.

POR FESR 2014/2020 Azione III.3c.1.1. Fondo PMI. Finanziamento a tasso agevolato fino al 100% a sostegno di progetti ed investimenti per l'innovazione, la sostenibilità ambientale e la sicurezza nei luoghi di lavoro

Area Geografica: Piemonte

Scadenza: BANDO APERTO | Fino ad esaurimento fondi

Beneficiari: PMI, Micro Impresa

Settore: Artigianato, Industria, Servizi/No Profit

Spese finanziate: Attrezzature e macchinari, Opere edili e impianti, Innovazione Ricerca e Sviluppo, Risparmio energetico/Fonti rinnovabili, Consulenze/Servizi

Agevolazione: Contributo a fondo perduto

Il Fondo ha come obiettivo quello di sostenere programmi organici di investimento delle Micro, Piccole e Medie imprese (MPMI) finalizzati ad introdurre innovazioni nel processo produttivo¹ per trasformarlo radicalmente al fine di adeguarlo alla produzione di nuovi prodotti, diversificare la produzione o per rendere il processo comunque più efficiente dal punto di vista energetico, ambientale, dell'uso di acqua e materie prime, produttivo e della sicurezza.

Soggetti beneficiari

Possono accedere al Fondo e richiedere l'agevolazione di cui al presente bando le Micro, Piccole e Medie imprese.

Possono presentare domanda anche:

- MPMI neo costituite, purché dimostrino di avere un processo produttivo attivo oppure siano costituite tramite conferimento di ramo d'azienda o i cui soci siano imprese con processi produttivi attivi e consolidati;

- cooperative di produzione e lavoro aventi dimensione di MPMI (ad esclusione delle Cooperative Sociali di servizi alla persona);

- consorzi di produzione, Società Consortili (aventi dimensione di MPMI e in quanto beneficiari diretti ed esclusivi dell'agevolazione), ad esclusione dei Consorzi di tutela e dei Consorzi di servizi;

Tipologia di interventi ammissibili

Linea A – progetti di importo minimo pari a € 50.000 – Linea riservata alle Micro e Piccole imprese
Sono ammissibili gli investimenti sostenuti esclusivamente da Micro e Piccole imprese, di importo minimo pari a € 50.000.

Linea B – progetti di importo minimo pari a € 250.000

Sono ammissibili gli investimenti sostenuti da Micro, Piccole e Medie imprese di importo minimo pari a € 250.000.

Per tutte le linee di intervento il progetto di investimento è di durata massima pari a 12 mesi dalla data di concessione dell'agevolazione.

Tipologia di spese ammissibili

Sono ammessi a beneficiare dell'agevolazione gli investimenti avviati dopo la presentazione della domanda telematica, che si sostanziano in:

- acquisto di impianti, macchinari e attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo, strumentali al progetto di innovazione e classificabili nell'attivo dello Stato Patrimoniale alle voci B.II.2, B.II.3 e B.II.4;
- installazione e posa in opera degli impianti (a titolo di esempio le opere elettriche ed idrauliche), ivi incluse le opere murarie, di esclusivo asservimento degli impianti/macchinari oggetto di finanziamento nel limite del 20% degli investimenti ammessi;
- servizi di consulenza e servizi equivalenti nel limite del 20% del totale delle spese ammissibili, acquisiti da fonti esterne a prezzi di mercato, nell'ambito di un'operazione che non comporti elementi di collusione;
- acquisto di licenze, brevetti, know-how o di conoscenze tecniche non brevettate strumentali al progetto di innovazione (nel limite del 10% dell'importo totale ammesso).

Entità e forma dell'agevolazione

L'agevolazione è concessa a prestito agevolato di importo fino al 100% delle spese ritenute ammissibili e con le seguenti caratteristiche:

- 60% fondi regionali, a tasso zero (con un limite massimo di € 850.000);
- 40% fondi bancari, alle condizioni previste da apposite convenzioni stipulate dagli istituti bancari con Finpiemonte S.p.A.

Scadenza

Le domande di sostegno devono essere presentate a partire dal 25 gennaio 2019 fino ad esaurimento fondi.

MISE. Finanziamenti a tassi agevolati fino ad € 500.000,00 per le PMI vittime di mancati pagamenti

Area Geografica: Italia

Scadenza: BANDO APERTO | Fino ad esaurimento fondi

Beneficiari: PMI

Settore: Turismo, Servizi/No Profit, Industria, Cultura, Commercio, Artigianato, Agroindustria/Agroalimentare, Agricoltura

Spese finanziate: Consulenze/Servizi

Agevolazione: Finanziamento a tasso agevolato

Il Fondo per il credito alle aziende vittime di mancati pagamenti sostiene, attraverso la concessione di finanziamenti agevolati, imprese in una situazione di potenziale crisi di liquidità a causa dei mancati pagamenti da parte di imprese debtrici.

Soggetti beneficiari

Piccole e medie imprese (PMI) che risultino in una situazione di potenziale crisi di liquidità per i mancati pagamenti da parte di imprese debtrici imputate, in un procedimento penale in corso al 1° gennaio 2016.

In particolare, si considerano in potenziale crisi di liquidità le PMI che presentano un rapporto non inferiore al venti per cento tra l'ammontare dei crediti non incassati nei confronti delle imprese debentrici imputate e il totale dei "Crediti verso clienti".

I soggetti beneficiari devono essere regolarmente costituiti e iscritti nel registro delle imprese e risultare nel pieno e libero esercizio dei propri diritti (non risultare in stato di scioglimento o liquidazione - non essere sottoposti a procedure concorsuali per insolvenza o ad accordi stragiudiziali o piani asseverati o ad accordi di ristrutturazione dei debiti).

Entità e forma dell'agevolazione

Sono stati stanziati 10 Milioni di € per ognuno degli anni 2016/2017/2018 per complessivi 30 Milioni di €.

Il 10% delle risorse complessive è destinato esclusivamente alle imprese in possesso del rating di legalità.

L'agevolazione consiste in un finanziamento agevolato di importo non superiore a euro 500.000 e non superiore alla somma dei crediti documentati e non pagati vantati dall'impresa beneficiaria nei confronti delle imprese debentrici alla data di presentazione della domanda, in ogni caso nei limiti massimali di importo previsti, a seconda del settore di appartenenza dell'impresa beneficiaria, dai Regolamenti "de minimis".

La durata deve essere non inferiore a tre anni e non superiore a dieci anni, comprensivi di un periodo di preammortamento massimo di due anni.

Scadenza

Compilazione della domanda di finanziamento agevolato, a partire dalle ore 10.00 del 3 marzo 2017;
Invio della domanda di finanziamento agevolato, a partire dalle ore 10.00 del 3 aprile 2017.

BANDO IN FASE DI ATTIVAZIONE

L. 181/1989. MISE. Finanziamento a fondo perduto per la selezione di iniziative imprenditoriali nel territorio dell'area di crisi industriale complessa del Sistema locale del lavoro di Torino.

Area Geografica: Piemonte

Scadenza: **PROSSIMA APERTURA | In fase di attivazione**

Beneficiari: Micro Impresa, Grande Impresa, PMI, Associazioni/Onlus/Consorti

Settore: Servizi/No Profit, Industria, Artigianato, Agroindustria/Agroalimentare

Spese finanziate: Formazione, Innovazione Ricerca e Sviluppo

Agevolazione: Contributo a fondo perduto, Finanziamento a tasso agevolato

L'Accordo di programma per l'attuazione del "Progetto di riconversione e riqualificazione industriale dell'area di crisi industriale complessa del Sistema locale del lavoro di Torino" (PRRI) è finalizzato:

- al rilancio delle attività imprenditoriali
- alla salvaguardia dei livelli occupazionali
- al sostegno dei programmi di investimento
- allo sviluppo imprenditoriale.

La misura, in sintesi, promuove la realizzazione di una o più iniziative imprenditoriali finalizzate al rafforzamento del tessuto produttivo locale e all'attrazione di nuovi investimenti.

L'area di crisi industriale complessa è stata dichiarata per il territorio di [112 Comuni](#) del Sistema Locale del Lavoro di Torino.

Soggetti beneficiari

Le domande di agevolazione debbono essere presentate da imprese già costituite in forma di società di capitali; possono altresì presentare domanda di agevolazione le società cooperative e le società consortili. Sono altresì ammesse le reti di imprese, costituite da un minimo di 3 ed un massimo di 6 imprese, mediante il ricorso allo strumento del contratto di rete.

Tipologia di interventi ammissibili

Nel progetto di riconversione e riqualificazione industriale (PRRI) sono previsti gli interventi di rispettiva competenza dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo, con l'obiettivo di:

- sostenere programmi di investimento produttivi del Sistema Locale del Lavoro di Torino con priorità ai settori automotive e aerospazio.
- promuovere lo sviluppo delle attività di R&S e di trasferimento tecnologico attraverso la creazione di un Hub Automotive e di un Hub Aerospazio
- sostenere l'offerta formativa per lo sviluppo delle competenze necessarie ad accompagnare le trasformazioni dei processi produttivi e l'offerta di servizi formativi e di accompagnamento al lavoro rivolta a disoccupati e occupati.

Entità e forma dell'agevolazione

Sono state destinate al finanziamento degli interventi ai sensi del regime di aiuto di cui alla [legge n. 181/1989](#) a favore dell'area di crisi industriale complessa di Torino risorse pari a 50 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo Crescita Sostenibile.

Sono inoltre previste ulteriori risorse sulla base dell'Accordo di programma del 7 dicembre 2021 firmato da Ministero dello Sviluppo economico, Agenzia nazionale politiche attive del lavoro, Regione Piemonte, Comune di Torino e Agenzia ICE.

Oltre alla Legge 181, sono quindi disponibili:

- **20 milioni di euro** stanziati dal MiSE per la creazione degli hub automotive e aerospazio
- **90 milioni di euro** messi a disposizione dalla Regione Piemonte, di cui 60 per la riqualificazione delle competenze e lo sviluppo di imprenditorialità in ambito R&S e 30 milioni per gli hub *automotive* e aerospazio

La dotazione complessiva prevista dall'Accordo di programma è dunque di **160 milioni di euro**. A questi vanno aggiunti i **5 milioni** stanziati dalla Camera di Commercio di Torino a sostegno della creazione dei due hub.

Le iniziative imprenditoriali debbono prevedere programmi di investimento con spese ammissibili di importo non inferiore a euro 1.000.000,00 (un milione). Nel caso di programma d'investimento presentato da reti di imprese, i singoli programmi d'investimento delle imprese partecipanti alla rete devono prevedere spese ammissibili complessive non inferiori a euro 400.000,00 (quattrocentomila).

Le agevolazioni coprono fino al 75% delle spese e possono essere erogate in forma di:

- contributo in conto impianti (a fondo perduto)
- contributo alla spesa (a fondo perduto)
- mutuo agevolato

Il finanziamento agevolato concedibile non può essere inferiore al 20% degli investimenti ammissibili. Il contributo in conto impianti e l'eventuale contributo diretto alla spesa sono determinati in relazione all'ammontare del finanziamento agevolato.

Scadenza

Le domande potranno essere inviate a partire dalle ore 12.00 del 25 luglio 2022 e fino alle ore 12.00 del 20 settembre 2022.